



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ETTORE SACCONI"

01016 TARQUINIA (VT) – Via Umberto I, 7 Tel. 0766-840899 Fax

0766/840246

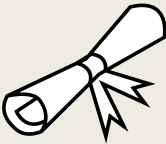
@mail: VTIC821003@ISTRUZIONE.IT



**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
2024/2025**

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 07 ottobre 2024

IL POF: natura, principi di fondo, azioni

<p>CHE COS'E'</p> 	<p>È il documento fondamentale della progettazione annuale dell'istituzione scolastica in accordo con il Curricolo di Istituto (in aggiornamento nell'anno in corso, per il digitale e l'educazione civica).</p> <p>È il documento giuridico-organizzativo, allegato al PTOF, che permette di sintetizzare l'Offerta Formativa annuale in merito ai progetti di tipo didattico e alle scelte di tipo organizzativo.</p> <p>È coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale presenti nel PTOF 2019/20-2021/22, da cui deriva.</p> <p>È incentrato sul rapporto tra scuola, territorio, studenti e famiglie.</p> <p>Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.</p> <p>È un documento consultabile da tutti sul sito dell'istituto.</p>
<p>COSA FA</p>	<p>Esplicita e raccorda la progettazione e l'offerta formativa curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.</p> <p>Per gli insegnanti è lo strumento per definire le proprie attività.</p> <p>Per gli studenti e i genitori è il mezzo che aiuta a conoscere cosa la scuola intende fare e come.</p>
<p>PRINCIPI ISPIRATORI</p>	<p>Diritto all'educazione ed all'istruzione;</p> <p>Formazione del gusto estetico e musicale per educare la persona;</p> <p>Dimensione europea della didattica;</p> <p>Valorizzazione delle diversità e inclusione;</p> <p>Personalizzazione educativa;</p> <p>Centralità degli apprendenti;</p> <p>Ricchezza e varietà dell'offerta formativa;</p> <p>Integrazione progettuale;</p> <p>Cooperazione tra docenti;</p> <p>Valutare per educare;</p> <p>Autovalutazione per l'ottimizzazione della didattica.</p>

MISSION DELL'ISTITUTO: le nostre prospettive educative, i nostri obiettivi finali

<p>“Autonomia” nella gestione degli strumenti cognitivi</p>	<p>“Abilità” nel mettere a frutto l'esperienza di apprendimento vissuta nei futuri contesti di studio e di vita</p>	<p>“Acquisizione” di atteggiamenti e comportamenti salutari e responsabili per il proprio fisico, la propria mente e l'ambiente.</p>
<p>“Valorizzazione” dell'incontro con culture e con personalità diverse dalla propria come forma di arricchimento cognitivo e morale per costruire una società ispirata all'accoglienza, all'inclusione e alla cooperazione..</p> <p>Sviluppo della competenza matematica: “Imparare ad imparare”</p>		<p>“Consapevolezza” di un apprendimento permanente, lungo l'arco della vita: lifelong learning”</p> <p>“Consapevolezza” dell'importanza dell'espressione musicale e “affinamento” della sensibilità musicale e artistica.</p>
<p>“Sviluppo” di un'attitudine critica e riflessiva nei confronti delle informazioni disponibili e uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi.</p>	<p>“Senso” di una cittadinanza responsabile e di una “partecipazione” attiva alla società civile, nel contesto locale, nazionale, europeo.</p>	<p>Motivazione a proseguire il proprio percorso di crescita per riconoscere e valorizzare i propri talenti e le potenzialità.</p>

La “nostra scuola”

Un po' di storia

L'Istituto comprensivo, nella sua attuale composizione, nasce dall'anno scolastico 2011- 2012, quando per dimensionamento vengono accorpate in esso le scuole della ex Direzione Didattica di Tarquinia e le scuole componenti la Secondaria di primo grado.

Le vocazioni educative

La vocazione musicale costituisce il tratto caratterizzante l'identità dell'istituto, ha una sua natura verticale e per questo raggiunge tutta l'utenza, cui fornisce l'occasione di una crescita culturale che educa alla sensibilità artistica. La musica è considerata non solo come forte mezzo di aggregazione e di socializzazione, ma anche, attraverso la disciplina e il rigore che le sono proprie, come valido strumento capace di educare all'autocontrollo, al rispetto per sé stessi e per gli altri.

Grazie ai progetti elaborati e realizzati dal Dipartimento di musica e dai docenti dei tre ordini di scuola l'insegnamento musicale è oggetto di intervento didattico fin dalla scuola dell'infanzia ed è favorito da un'azione in continuità verticale. Per quanto concerne nello specifico la sezione musicale della scuola secondaria, la sua offerta formativa si articola nello studio di diversi strumenti musicali in orario pomeridiano. Sono presenti quattro classi di strumento quali:



pianoforte



chitarra



clarinetto



flauto traverso

L'esperienza dell'insegnamento musicale nel tempo ha acquisito una connotazione internazionale con l'attivazione del **Concorso internazionale musicale “Città di Tarquinia”**, che la scuola organizza ogni anno nel mese di maggio.

Alla vocazione musicale si affianca quella linguistica: la scuola ha partecipato e partecipa a numerosi progetti Erasmus + ed è sede di esame per la certificazione linguistica Cambridge; inoltre, nel corrente anno scolastico la scuola è stata destinataria di fondi PNRR per l'implementazione delle competenze linguistiche, sia per gli studenti dell'istituto che per il personale in esso in servizio. Tutti questi interventi sono finalizzati all'implementazione della comunicazione interculturale.

Un considerevole investimento in strumentazioni digitali offre la possibilità di incrementare le competenze digitali degli apprendenti, curando sia la parte più esclusivamente tecnica che quella focalizzata sullo sviluppo del pensiero critico e della capacità di *problem solving*, con lo scopo di rendere queste e le altre soft skills strumenti di apprendimento interdisciplinari, trasversali.

Ultima, ma solo in ordine di tempo, è la vocazione matematica e tecnologica, che si concretizza con la partecipazione a progetti di valorizzazione delle discipline STEM, anche grazie a specifici finanziamenti PNRR.

Tutte queste inclinazioni caratterizzanti il nostro istituto convergono all'interno di un grande sfondo integratore, quello dell'Educazione Civica, con il fine di sensibilizzare al rispetto delle regole, del sé, dell'altro, dell'ambiente che ci circonda.

Tipologia e strutture dell'Istituto

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria 1° Grado
Plesso "Trieste Valdi" Plesso "Luca Leoni"	Plesso "Corrado e Mario Nardi" Plesso "Mario Perrini" Plesso "Silvia Cherubini" Plesso "Luigi Bonelli" Plesso "Mario Rotelli"	Plesso "Ettore Sacconi" Plesso "Luigi Dasti"

Utenza

Gli studenti che frequentano l'istituto sono così distribuiti:

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria 1° Grado
234	458	361

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Orario di funzionamento

Le scuole dei diversi ordini scolastici adottano il seguente orario di funzionamento:

ORDINE DI SCUOLA	ORARIO
Scuola dell'infanzia	Lunedì-venerdì ore 8,00 – ore 16,00
Scuola primaria	Tempo pieno Lunedì -venerdì ore 8,00 – ore 16,00 tutte le classi Modulo Classi 1° e 2° a modulo Lunedì –venerdì ore 8,00 – ore 13,00 Classi 3° Lunedì – martedì ore 8,00 – ore 14,00 mercoledì-giovedì, venerdì ore 8,00 –ore 13,00 Classi 4° e 5° a modulo Lunedì –giovedì ore 8,00 – ore 14,00 Venerdì ore 8,00 –ore 13,00
Scuola secondaria di primo grado	Lunedì- venerdì Tutte le classi ore 8,00 – 14,00

Il personale operante nella scuola

ORGANICO DEI DOCENTI		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
N. 20 POSTI COMUNI n. 1 specialista IRC n. 12 posti di sostegno	n. 40 posti comuni n. 4 specialiste IRC n. 33 posti di sostegno n. 1 specialista di lingua inglese n.1 specialista educazione motoria	n. 34 cattedre n. 2 specialisti IRC n. 22 posti di sostegno

Il Dirigente Scolastico, nel suo operare, è coadiuvato dalle seguenti figure di sistema e di raccordo:

- Collaboratori del Dirigente Scolastico;
- Staff della Dirigenza;
- Funzioni Strumentali, aree: INCLUSIONE, PTOF/POF; VALUTAZIONE; DIGITALE; CONTINUITA'-ORIENTAMENTO; MUSICALE;
- Animatore Digitale e Team per l'Innovazione Digitale.

Il Collegio dei docenti delle scuole primaria e secondaria si articola in sotto gruppi, i *Dipartimenti disciplinari*, coordinati da docenti incaricati dal DS. All'interno dei Dipartimenti vengono affrontati argomenti didattici di natura comune, che riguardano nello specifico le singole discipline o gruppi di discipline ed aspetti metodologico-didattici, anche in prospettiva verticale (valutazione, curriculum, inclusione, orientamento...);

Anche i docenti dei team/consigli di classe delle scuole primaria e secondaria sono coordinati da un docente degli stessi, appositamente incaricato dal Dirigente Scolastico. Il coordinatore di classe ha il compito di raccordare l'azione didattica attuata all'interno delle singole classi.

Tutto quanto concerne invece le attività delle classi parallele, è coordinato da un docente scelto tra i membri dei diversi team/consigli di classe, appositamente incaricato dal Dirigente Scolastico. Anch'egli ha il compito di raccordare le diverse scelte metodologiche e didattiche compiute nei singoli gruppi docenti, fungendo da promotore di una didattica omogenea tra le classi, nel rispetto della libertà di insegnamento prevista dalla Costituzione (art. 33 e 34)

ORGANICO PERSONALE ATA	
Collaboratori scolastici	Personale amministrativo
n.25 collaboratori scolastici	n.1 D.S.G.A. n. 7 assistenti amministrativi n. 2 assistenti tecnici

L'organizzazione delle attività del personale ATA è a cura del Direttore Generale dei Servizi Amministrativi.

Una scuola per il futuro: Educazione Civica (legge 20 agosto 2019, n. 92)

A partire dall'anno scolastico 2024/25, i curricoli di Educazione Civica si riferiranno ai nuovi traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida emanate il 7 settembre 2024 con Decreto MIM. Le nuove Linee guida individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e per il secondo ciclo di istruzione, fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia.

“Le Linee guida hanno come stella polare la Costituzione italiana, che non è solo norma cardine del nostro ordinamento ma anche riferimento prioritario per identificare valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, alimento prezioso e insostituibile di una società imperniata sulla Persona”, (Ministro MIM on. Merito Giuseppe Valditara). “In tal senso le nuove Linee guida promuovono l'educazione al rispetto di ogni persona e dei suoi diritti fondamentali, valorizzando principi quali la responsabilità individuale e la solidarietà, l'eguaglianza nel godimento dei diritti e nella soggezione ai doveri, la libertà e la consapevolezza di appartenere ad una comunità nazionale definita patria dai Costituenti, il lavoro, l'iniziativa privata, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita, la lotta a ogni mafia e illegalità. L'Educazione civica [...] rappresenta una sfida educativa che, nel dialogo quotidiano tra docenti e studenti, interessa tutti gli insegnamenti di una 'scuola costituzionale', in prima linea nella formazione di cittadini consapevoli e responsabili”.

La Legge e le nuove linee guida, cui la scuola si rifà nel proprio curriculum di istituto, in particolare pongono a fondamento dell'Educazione Civica la conoscenza della Costituzione Italiana, a cui si riconosce non solo il ruolo di norma cardine del nostro ordinamento, ma anche quello di criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Nelle Linee guida è sottolineata la centralità della persona umana, soggetto fondamentale della Storia, al cui servizio si pone lo Stato. Da qui nascono la valorizzazione dei talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano, da qui i valori costituzionali di solidarietà e libertà e il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega, non casualmente, alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto. Da questo deriva anche la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) e il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica. Nel documento si promuove la formazione alla coscienza di una comune identità italiana come parte della civiltà europea e occidentale e della sua storia. Di conseguenza, viene evidenziato il nesso tra senso civico e sentimento di appartenenza alla comunità nazionale definita Patria, concetto espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione. Attorno al rafforzamento del senso di appartenenza a una comunità nazionale, che ha nei valori costituzionali il suo riferimento, si intende anche favorire l'integrazione degli studenti stranieri. Allo stesso tempo, la valorizzazione dei territori e la conoscenza delle culture e delle storie locali promuovono una più ampia e autentica consapevolezza della cultura e della storia nazionale. In questo contesto, l'appartenenza all'Unione Europea è coerente con lo spirito originario del trattato fondativo, volto a favorire la collaborazione fra Paesi che hanno valori e interessi generali comuni.

Le scelte operate dalla scuola per tale insegnamento si fondano sui seguenti principi (ex. Art. 1 legge 92/2019):

1. L'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'Educazione Civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione Italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

In base a tali principi, la scuola ha assunto quali contenuti cardine le seguenti tematiche (ex art. 3 legge 92/2019), che sono riconducibili ai tre nuclei concettuali previsti dalla normativa- Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;

Nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica sono altresì promosse azioni educative riferentesi all'educazione stradale, all'educazione alla salute e al benessere psico-fisico, all'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva, già previste all'interno del Curricolo Verticale di Istituto., cui si aggiunge l'educazione finanziaria. Inoltre, nel dialogo interdisciplinare, le Linee guida offrono l'opportunità di leggere e interpretare tutto il curriculum della scuola con riferimento ai principi e ai nuclei fondanti previsti per l'insegnamento dell'Educazione civica, dal momento che ogni sapere è orientato ad azioni finalizzate all'esercizio di diritti e doveri, al bene comune, all'ulteriore sviluppo della conoscenza e alla salvaguardia dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

Per sua stessa natura, l'Educazione Civica è un insegnamento trasversale, non ascrivibile ad una sola disciplina, e il **suo insegnamento coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del consiglio di classe, che sviluppano nei diversi insegnamenti i contenuti selezionati dal team.**

Le competenze STEM

Il progetto di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M.65/2023) mira a rafforzare le abilità tecniche e linguistiche degli studenti italiani e dei loro docenti. Il documento, attraverso un approccio strutturato ed anche l'uso della piattaforma FUTURA PNRR, prevede la creazione di percorsi didattici innovativi per generare un impatto positivo duraturo sull'educazione in Italia. Gli interventi sono finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, e di

percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

La formazione del personale

La funzionalità di un istituto scolastico è data anche dalla sua capacità di adeguarsi alle esigenze degli studenti e del territorio. Per rispondere ad esse, è necessario essere sempre aggiornati sulle innovazioni pedagogiche, metodologiche, didattiche, sanitarie, di sicurezza sui luoghi di lavoro; un aggiornamento costante, che investe il personale della scuola e che ha ricaduta sull'utenza. Per questo motivo, la scuola investe energie e risorse per la formazione e l'aggiornamento del proprio personale, elaborando un piano di formazione che:

- risponda al fabbisogno esplicitato da docenti e personale ATA;
- sia attuato a) sia in modalità di formazione/auto-formazione e di aggiornamento/auto-aggiornamento, b) che in collaborazione con enti esterni.

Per l'anno scolastico in corso sono previste le seguenti aree di formazione:

Formazione personale docente	Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro Privacy Proposte di formazione per l'a.s. 2024/2025 su bisogni formativi espressi dal personale e rientranti nel piano di formazione PNRR (D.M. 66/2024). Contenuti: applicativi per l'inclusione; curriculum digitale; soft skills 4.0: competenze trasversali; uso del digitale nella didattica ("Esplorare con il digitale"); software per l'inclusione scolastica.
Formazione personale ATA	Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro Privacy

La formazione attivata nell'istituto non vuole fermarsi a soddisfare i bisogni del personale, ma intende proiettare il proprio intervento anche sugli studenti – pur se in maniera indiretta-: riutilizzando in classe quanto appreso in sede formativa, i docenti rendono il loro intervento più efficace, meglio finalizzato, più produttivo.

I corsi attivati nel corrente a.s. sono possibili grazie ai fondi del D.M.66 *Formazione per la transizione digitale* che sono stati assegnati alla scuola dal MIM. Gli interventi sono finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2. e DigCompEdu.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Progetti caratterizzanti il Curricolo d'Istituto

LISTA PROGETTI CARATTERIZZANTI L'ISTITUTO
<ul style="list-style-type: none">• SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM• CONCORSO MUSICALE INTERNAZIONALE "Città di Tarquinia"• CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE E PROGETTI ERASMUS• IMPARARE NELLA SCUOLA DI TUTTI (Invalsi e miglioramento delle competenze disciplinari)• ATTIVITA' DI GIOCO-SPORT

Educazione alla cittadinanza e prevenzione del disagio, del bullismo/cyberbullismo

L'educazione alla cittadinanza ed alla legalità, anche come prevenzione del disagio, ha come scopo l'acquisizione di competenze personali, interpersonali e interculturali che riguardano le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare efficacemente alla vita sociale.

L'Istituto, incentrando la propria finalità educativa sulle competenze chiave di cittadinanza ed in continuità con l'insegnamento dell'Educazione Civica mette in atto, attraverso la programmazione curricolare, apposite strategie che permettono di acquisire ed approfondire il concetto di legalità, anche attraverso periodici incontri con gli Enti territoriali e le Forze di Polizia attive sul territorio che, di norma, ogni anno collaborano con la scuola per sensibilizzare gli studenti secondo un programma definito in itinere. Un docente referente ha il compito di fare da raccordo tra le iniziative promosse sul territorio e la scuola. Il compito di operare affinché la scuola sia un ambiente sereno e armonioso e di impegnarsi per prevenire, riconoscere, denunciare ed affrontare episodi di bullismo e cyberbullismo rimane comunque competenza di TUTTI gli attori della scuola, ciascuno secondo le proprie competenze.

Finalità	Migliorare nel contesto scolastico la conoscenza, la stima e il rispetto di sé e degli altri. Riflettere sul concetto di democrazia e di partecipazione. Favorire la conoscenza delle istituzioni, dei simboli e degli Inni (locali, nazionali, sovranazionali). Attivare processi di educazione alla cittadinanza.
Obiettivi	Conoscere ed interiorizzare le regole della vita sociale. Conoscere le istituzioni, le loro funzioni. Favorire il contatto con gli organismi che si occupano della sicurezza della comunità. Diffondere la cultura della tolleranza e del rispetto, anche mediante attività interculturali. Valorizzare le competenze linguistiche, anche con particolare riferimento alle lingue straniere nonché all'italiano L2 Promuovere il valore della lealtà in ogni contesto. Sensibilizzare al rispetto delle cose comuni attraverso comportamenti responsabili. Combattere fenomeni di bullismo e cyber-bullismo.
Attività	Patto educativo di corresponsabilità di Istituto (D.P.R. 235/2007). Regolamento di istituto

	Incontri formativi e informativi su cittadinanza attiva, legalità, uso responsabile delle nuove tecnologie, educazione stradale ed ambientale.
Competenze	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
Normativa di riferimento	L.107/2015, art. 1, commi 1-4, 5,7,14, 15, 16

Concorso musicale “Città di Tarquinia”

L’istituto ormai da anni organizza il concorso musicale “Città di Tarquinia, nella convinzione che il linguaggio della musica sia un potente veicolo per l’inter-comprensione tra persone provenienti da luoghi diversi ma accomunate da uno stesso sentire umano.

Denominazione progetto	CONCORSO MUSICALE “CITTÀ DI TARQUINIA”
Priorità cui si riferisce	Fornire agli alunni una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà nonché una ulteriore opportunità di conoscenza e di espressione ed un contributo al senso di appartenenza sociale. Integrare e arricchire l’insegnamento dell’educazione musicale.
Traguardo di risultato	Concorrere all’appropriazione del linguaggio musicale nell’espressività e nella comunicatività.
Obiettivo di processo	Sviluppare: La capacità espressivo – creativa Capacità di gestire le emozioni Scambio e confronto con alunni provenienti da altri contesti educativi. La socializzazione.
Situazione su cui interviene	Studenti della scuola secondaria
Attività previste	Competenze specifiche, partecipazione sia come solisti sia come gruppo
Risorse umane (ore) / area	Scuola secondaria: docenti interni
Altre risorse necessarie	Le dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti.
Indicatori utilizzati	Impostazione dello strumento; Produzione controllata del suono; Capacità di lettura; Capacità interpretativa;
Valori / situazione attesi	Capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell’efficacia della comunicazione.

Certificazioni Linguistiche

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola dedica uno spazio significativo alle attività di certificazione esterna secondo i livelli del **QCER** (Quadro Europeo Comune di Riferimento) che sono gli stessi in tutti i Paesi della Comunità. Gli studenti che hanno acquisito determinate competenze linguistiche conseguono una certificazione linguistica (cioè un diploma rilasciato da organismi stranieri autorizzati) con validità internazionale

presso enti certificatori ufficialmente riconosciuti dal Consiglio d' Europa. Per il corrente anno scolastico, le attività inerenti le certificazioni linguistiche rientrano nel

L' istituto aderisce anche a progetti di partenariato con scuole di diversi Paesi che offrono l'opportunità ad alunni ed insegnanti non solo di acquisire e migliorare le proprie conoscenze dell'argomento o della disciplina su cui si basa il partenariato, ma anche di accrescere la propria capacità di lavorare in gruppo, di programmare, di intraprendere attività in collaborazione, di utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di migliorare la capacità di comunicare in altre lingue, accrescendo la motivazione all'apprendimento delle lingue straniere.

Per l'anno scolastico in corso le prove di certificazione linguistica preventivate sono le seguenti:

LINGUA INGLESE
<ul style="list-style-type: none"> - Starters - Movers - Flyers - Key for Schools - Certificazioni livello B1 e B2 per i docenti - Formazione CLIL

Denominazione progetto	PROGETTO CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE (studenti e docenti)
Priorità cui si riferisce	Implementare lo studio delle lingue straniere. Conseguire la certificazione di competenza nei livelli Starters, Movers, Flyers e Key per la lingua inglese (certificazione Cambridge) per gli studenti;
Traguardo di risultato	<p>Conseguimento del livello Pre-A1 (Starters) di inglese al termine del quinto anno di Scuola Primaria.</p> <p>Conseguimento del livello A1 (Movers) di inglese e al termine del primo anno di Scuola Secondaria di primo grado.</p> <p>Conseguimento del livello A2 (Flyers) di inglese al termine del secondo anno di Scuola Secondaria di Primo Grado.</p> <p>Conseguimento del livello A2 di inglese (Key) al termine del terzo anno di Scuola Secondaria di Primo Grado.</p> <p>Conseguimento della certificazione per il livello B1 e B2 per un gruppo di docenti.</p> <p>Acquisizione di competenze metodologiche in ambito CLIL per un gruppo di docenti.</p>
Situazione su cui interviene	Gruppi di alunni della scuola del primo ciclo, su adesione volontaria. Gruppo di docenti, su adesione volontaria
Attività previste	Lezioni con docenti interni ed insegnanti madrelingua esterni.
Risorse umane	Docenti interni, con certificazione linguistica o laurea in lingue straniere Docenti madrelingua esterni inglese
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti
Indicatori utilizzati	Parametri certificazioni EU
Valori / situazione attesi	Conseguimento Certificazione LS

Progetti Erasmus

L'istituto prosegue nella partecipazione ai progetti europei Erasmus + anche per il corrente anno scolastico. Attraverso le esperienze internazionali è possibile creare uno scambio di buone pratiche ed esperienze tra i diversi docenti dei paesi europei coinvolti, anche con la partecipazione dei ragazzi ospitati nelle famiglie dei paesi partecipanti. Le istanze promosse sono molteplici: si va dallo sviluppo di competenze comunicative e trasversali nei discenti (linguistiche, digitali, competenze chiave) alla riduzione delle disparità nei risultati di apprendimento che incidono sui discenti con minori opportunità, al rafforzamento delle competenze del personale docente e dirigente; alla promozione dell'integrazione, dello scambio, della condivisione fra gli alunni dell'istituto e degli altri istituti partecipanti; al *job shadowing* per i docenti

L'esperienza coinvolge studenti appartenenti ai tre ordini scolastici, pur se con delle differenze inerenti le mobilità per l'estero (prese in considerazione solo per gli studenti più grandi), ed un gruppo di docenti impegnati nello scambio professionale..

Viene dato spazio all'utilizzo di diverse modalità comunicative in lingua target, sia di tipo più "tradizionale" che digitali; in particolare, verrà utilizzato lo strumento del PODCAST come mezzo per la diffusione condivisa di esperienze, informazioni e quanto altro sarà stabilito di comune accordo con le scuole partner.

Denominazione progetto	PROGETTI ERASMUS +
Priorità cui si riferisce	Implementazione della competenza comunicativa in lingua target
Traguardo di risultato	Sviluppo di abilità comunicative e di co-apprendimento in lingue e della capacità di cooperazione a livello Europeo, anche attraverso strumenti digitali (creazione di Podcast) e non formali. Incremento della consapevolezza di sé e dell'autostima nella gestione della lingua target. Incoraggiamento e sviluppo della creatività e libertà di espressione personale nel rispetto dei vari stili di apprendimento e delle peculiarità di ciascuno.
Situazione su cui interviene	Studenti dei tre ordini di scuola Docenti in scambio professionale
Attività previste	Lezioni con docenti interni ed insegnanti madrelingua esterni.
Risorse umane	Docenti interni e partner europei
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio, sia già esistenti che acquisite grazie ai finanziamenti PNRR
Indicatori utilizzati	Parametri certificazioni EU
Valori / situazione attesi	Miglioramento della capacità di comunicare efficacemente in lingua altra, per scopi specifici

Imparare nella scuola di tutti

Al fine di recuperare apprendimenti lacunosi, di sollecitare lo sviluppo delle competenze di base nei diversi settori disciplinari, di consolidare i risultati conseguiti e di valorizzare, per quanto possibile, le eccellenze (così come evidenziato dagli esiti del RAV di istituto), la scuola si propone di mettere in atto interventi che coinvolgono l'intero organico dell'autonomia nel farsi carico del miglioramento di tutti gli allievi. Particolare attenzione e cura viene dedicata anche agli interventi in materia di competenze INVALSI, al fine di mantenere i livelli di qualità fin qui conseguiti, ed alla preparazione agli esami di Stato, attraverso attività didattiche particolarmente dedicate allo scopo (progetti preparazione esami per l'italiano, la matematica e le lingue straniere).

L'intervento pensato trova collocazione e ruolo prima di tutto nella prassi quotidiana, nei progetti a cui le diverse classi aderiscono, nella messa in atto di strategie miste, nelle quali la "tradizionalità" si associa e si integra con le moderne tecnologie didattiche e gli approcci attivi e laboratoriali, nella predisposizione di percorsi didattici individualizzati e personalizzati anche compresi all'interno delle iniziative connesse con il P.N.R.R.- Missione 4 -Istruzione e Ricerca, e lascia spazio per la progettazione di ulteriori percorsi di arricchimento dell'offerta formativa anche in corso d'opera.

IMPARARE NELLA SCUOLA DI TUTTI Recupero, potenziamento, rinforzo nelle discipline di base italiano, matematica, lingua straniera, italiano lingua seconda	
Priorità cui si riferisce	Stabilizzare la riduzione della variabilità dei risultati tra le classi nei diversi ordini di scuola. TUTTE LE DISCIPLINE/CAMPI DI ESPERIENZE Ampliamento, consolidamento, recupero e valorizzazione delle eccellenze per la conservazione dei livelli di competenza già posseduti e accrescimento degli stessi. Per le lingue straniere e l'italiano L2: potenziare una reale capacità di comunicare contribuendo alla maturazione delle capacità espressive orali; utilizzare la LS come mezzo di promozione individuale e sociale; raggiungere una competenza comunicativa di LIVELLO A1 ed A2 del Q.C.E.R. in LS e in italiano L2.
Traguardo di risultato	INVALSI Conservazione del livello di aderenza alla media nazionale nelle prove Invalsi. Superamento progressivo delle differenze interne. TUTTE LE DISCIPLINE Didattica a misura di allievo; sviluppo di strategie funzionali all'apprendimento consapevole. Per le lingue: usare la lingua per interagire con gli altri e partecipare attivamente alla vita della comunità accogliente; acquisire abilità di comprensione, di produzione e arricchimento della lingua straniera e dell'italiano L2 potenziando le abilità orali e scritte; usare l'italiano lingua seconda per studiare.
Obiettivo di processo	Valorizzare le qualità di ciascuno in funzione dello sviluppo di strategie di apprendimento consapevole e mirato; estendere l'utilizzo delle prove comuni attraverso la metodologia delle classi aperte, delle fasce di livello, della rotazione dei docenti; promuovere la preparazione all'Esame di Stato (classi terze scuola secondaria di primo grado) Per le LS e l'italiano L2: monitorare l'uso attivo e passivo della LS/L2 in contesto didattico.
Situazione su cui interviene	Sezioni scuola dell'infanzia, classi di scuola primaria e secondaria di primo grado
Contenuti	I contenuti saranno quelli strettamente disciplinari.
Risorse umane	Docenti dell'organico dell'autonomia
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti
Indicatori utilizzati	Tutte le discipline: prove standardizzate annuali di italiano, matematica, lingua straniera (di classe e nazionali) Per le lingue straniere: in situazione comunicativa lo studente esprime un messaggio e si fa comprendere per almeno il 60% dello stesso; comprende almeno il 60% di un messaggio ascoltato o letto Per l'italiano L2: miglioramento della competenza comunicativa degli studenti stranieri nella gestione delle attività didattiche e nelle relazioni di classe.
Valori / situazione attesi	Tutte le discipline: Omogeneità dei risultati di istituto nelle discipline scolastiche oggetto di intervento, anche in riferimento alle prove Invalsi

	Per le LS e l'italiano L2: acquisizione della competenza comunicativa a livello Pre-A1, A1 e A2 del Q.C.E.R. e del livello B1 per lo studio per l'italiano L2; implementazione delle abilità comunicative orali nell'interazione tra pari e con l'adulto; acquisizione delle competenze utili alla partecipazione attiva ai progetti europei e al conseguimento delle certificazioni linguistiche.
--	--

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 4: istruzione e ricerca

Alla macroarea didattica "Imparare nella scuola di tutti" sono riconducibili anche gli interventi previsti nel **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA**, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università -Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla **riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica** -Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 170/2022), per il quale la scuola è stata individuata quale destinataria di fondi specifici per l'attivazione e che è in corso di completamento.

Denominazione progetto	D.M. 170/2022 Riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica
Priorità cui si riferisce	Potenziamento competenze di base. Implementazione della motivazione all'apprendimento.
Traguardo di risultato	Acquisire buone strategie per imparare ad apprendere (controllo dei processi cognitivi; tecniche di studio; interazione). Recupero ed implementazione delle competenze di base, in particolare negli ambiti umanistico, linguistico, matematico/scientifico.
Obiettivi di processo	Valorizzare le qualità di ciascuno in funzione dello sviluppo di strategie di apprendimento consapevole e mirato.
Situazione su cui si interviene	Alunni del primo ciclo di istruzione, con rendimento disciplinare scarso.
Contenuti	Strettamente disciplinari, nei settori individuati quali bisognosi di intervento specifico.
Modalità di intervento	Attività individuali di recupero disciplinare ("Mentoring") Attività di ampliamento delle competenze di base, in piccolo gruppo ("Potenziamento") Attività laboratoriali in gruppo più ampio ("Laboratori") Didattica attiva, innovativa, laboratoriale
Risorse umane	Docenti interni ed esterni, appositamente individuati tramite bando
Altre risorse necessarie	Digital board, laboratorio informatico, aule, strumentazioni tecniche e tecnologiche in possesso della scuola, materiali acquisiti tramite fondi PNRR Missione 4 Componente 1 Investimento 3.2: Scuola 4.0 Azione 1_ Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi

Attività sportiva

L'attività sportiva costituisce uno degli spazi didattici attraverso i quali può essere offerta ai bambini ed ai ragazzi una crescita equilibrata in ottica socializzante e finalizzata all'acquisizione di stili di vita salutari, rendendo palesi le ripercussioni positive della stessa lungo tutto l'arco della vita. È per questo motivo che la pratica sportiva a scuola ha assunto un'importanza tale da essere considerata uno degli elementi fondamentali sia per curare il benessere fisico che quello mentale. Nasce, quindi, la necessità di fornire ai ragazzi un percorso educativo e didattico completo, coerente, costante, vario, che sappia curare sia il gesto motorio che l'acquisizione di regole di comportamento quali rispetto delle regole, spirito di sacrificio, tenacia, sportività, umiltà, fondamentali per una convivenza con gli altri civile e democratica.

SCUOLA PRIMARIA

Dall'anno scolastico 2022/2023 per la scuola primaria è previsto l'inserimento nell'organico dei docenti di un insegnante specialista di educazione motoria: la **legge n. 234/2021**, prevede infatti che l'insegnamento di educazione motoria sia introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. *“Al fine di conseguire gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e di promuovere nei giovani, fin dalla scuola primaria, l'assunzione di comportamenti e stili di vita funzionali alla crescita armoniosa, alla salute, al benessere psico-fisico e al pieno sviluppo della persona, riconoscendo l'educazione motoria quale espressione di un diritto personale e strumento di apprendimento cognitivo, nelle more di una complessiva revisione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, è introdotto l'insegnamento curricolare dell'educazione motoria nella scuola primaria.”*

L'insegnamento, che prevede due ore settimanali dedicate nelle classi quarte e quinte, ha luogo in orario aggiuntivo per le classi con organizzazione modulare –con conseguente revisione dell'orario scolastico, che passa dalle precedenti 27 ore alle attuali 29- mentre è ricompreso all'interno delle 40 ore settimanali per le classi con organizzazione a tempo pieno.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado, il **Gruppo Sportivo Scolastico** intende soddisfare l'esigenza di acquisire un'etica sportiva, e di conseguenza sociale, contribuendo a definire quelli che sono i comportamenti accettabili per vivere democraticamente: comportamenti che sono sottesi alla partecipazione a momenti condivisi di pratica sportiva (tornei e gare) nei quali gli studenti sperimentano tanto attività sportive specifiche, quanto spirito di squadra e condivisione di regole (*fair play*).

Il GSS è da tempo presente nel nostro Istituto, di cui è divenuto nel tempo altro tratto caratterizzante. Attraverso questa esperienza sportiva scolastica è stato possibile soddisfare e controllare le variegate esigenze emotive dei ragazzi e contemporaneamente creare un momento di confronto, di sperimentazione, e di autocontrollo per gli alunni, sia rispetto a sé e che alla relazione con gli altri. I valori dello sport come rispetto, lealtà, senso di amicizia, sono tutti poi riconducibili e spendibili nella vita quotidiana dei nostri studenti.

Nell'integrazione dell'attività sportiva svolta nel contesto scolastico con le lezioni curricolari di educazione fisica si sono riscontrati nel tempo evidenti successi: la sinergia scuola-sport rappresenta un valido sostegno per il binomio insegnamento-apprendimento, e guida a partecipare alle grandi sfide della società, come il miglioramento della salute e del benessere, della gestione delle situazioni conflittuali e dell'inclusione.

ALTRI PROGETTI DI ISTITUTO - a.s. 2024-2025

All'inizio di ciascun anno scolastico, i docenti esaminano le proposte progettuali di arricchimento dell'offerta formativa ricevute da enti esterni alla scuola. Inoltre, elaborano propri percorsi didattici progettuali, sia di natura più strettamente disciplinare (competenze e conoscenze) che di tipo trasversale ed interdisciplinare, coinvolgendo di norma più classi (parallele o in verticale).

• Criteri per la scelta e/o l'elaborazione dei progetti

1	Aderenza dei progetti al PTOF di istituto ed ai suoi tratti caratterizzanti (incremento della competenza - chiave <i>imparare ad imparare</i> ; musica; potenziamento lingua inglese; supporto alla preparazione alle prove Invalsi; integrazione ed inclusione degli alunni, anche stranieri e potenziamento competenze di italiano L2).
2	Coinvolgimento dei tre ordini di scuola in verticale o, in subordine, di un intero ordine di scuola/classi – sezioni parallele.
3	Previsione di utilizzo di metodologie attive ed innovative, secondo i dettami della L.107/2015 e conseguenti.
4	Sostenibilità dei costi previsti.

Progetti interni, elaborati dei docenti dell'istituto, per il corrente anno scolastico

SCUOLA DELL'INFANZIA

Denominazione progetto	GIOCHIAMO CON LE PAROLE
Priorità cui si riferisce	Supporto alla didattica
Traguardo di risultato	Promuovere l'integrazione giocando con lo strumento-lingua
Obiettivo/i di processo	Sviluppare le competenze cognitive, linguistiche, espressive, comunicative dei bambini per giungere alla padronanza del sistema fonetico e alla costruzione e all'arricchimento del sistema semantico-lessicale; Potenziare la conoscenza della lingua nelle sue varie forme al fine di agevolare gli apprendimenti nei diversi campi d'esperienza.
Situazione su cui interviene	Classi plesso Valdi e Leoni
Attività previste	Attività laboratoriali, in gruppo, che richiedano capacità di <i>problem solving</i> e di collaborazione tra pari età.
Risorse umane (ore) / area	Tutti i docenti del plesso, in particolare quelli di potenziamento
Indicatori utilizzati	Osservazioni sistematiche
Valori / situazione attesi	Implementazione della capacità di usare la lingua in funzione conoscitiva e comunicativa

Denominazione progetto	MUSICA...MOVIMENTO...RITMO
Priorità cui si riferisce	Supporto alla didattica; inclusione
Traguardo di risultato	Percepire la sonorità circostante; leggere e produrre musica
Obiettivo/i di processo	Sviluppare delle capacità senso-percettive (caratteristiche riferite al corpo e ai materiali sonori). Sviluppare la capacità di discriminazione. Tradurre in simboli suoni e rumori. Individuare e attribuire correttamente le proprietà del suono. Raggruppare e classificare oggetti che producono suoni e rumori. Leggere la musica attraverso una scrittura non convenzionale. Sviluppare la coordinazione voce, corpo, strumento. Cantare coralmente. Muovere il corpo in sincronia con un ritmo dato. Utilizzare i concetti temporali per guidare la propria azione motoria (durata, velocità, ritmo, successione). Adattare ed organizzare la propria azione motoria in rapporto all'ambiente fisico (dentro, fuori, intorno, distanza, direzione...). Percepire e strutturare lo spazio attraverso il riconoscimento della provenienza del suono. Arricchire il vocabolario mediante l'uso della terminologia legata al linguaggio musicale. Esprimere sentimenti ed emozioni con il linguaggio musicale. Coordinare le proprie attività a quelle dei compagni. Porsi in relazione con gli altri mediante il suono. Utilizzare uno strumentario ritmico didattico (triangoli, maracas, legnetti....).
Situazione su cui interviene	Tutte le sezioni di scuola dell'infanzia del plesso Valdi
Attività previste	Attività di ascolto, di memorizzazione e interiorizzazione; attività di riproduzione e di invenzione vocale; attività ritmico motorie; attività strumentali e di sonorizzazione di eventi atmosferici e stati d'animo; attività strumentali di accompagnamento ritmico; attività di drammatizzazione; improvvisazione libera, guidata, individuale a coppie; memorizzazione di canti e filastrocche; espressività corporea/pittorica e grafica; giochi di lettura della musica attraverso figure non convenzionali; storie con sfondo integratore per presentare il mondo della musica; giochi ritmici e body percussion; giochi di direttore di orchestra: scambio/distribuzione strumenti
Risorse umane (ore) / area	Tutti i docenti della scuola
Indicatori utilizzati	Nominali
Valori / situazione attesi	Implementazione della competenza personale e sociale e della capacità di imparare ad imparare.

Denominazione progetto	BENVENUTI ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO MONDO
Priorità cui si riferisce	Far conoscere l'organizzazione e le strutture scolastiche ai futuri <i>stakeholders</i>
Traguardo di risultato	Presentare ai genitori e ai futuri alunni l'ambiente scolastico, l'offerta formativa e le attività proposte, favorendo un primo contatto con la scuola dell'infanzia e il suo staff.
Obiettivo/i di processo	Far conoscere il contesto educativo della scuola; Favorire un ambiente accogliente e rilassato per famiglie e bambini; Stimolare curiosità e interesse nei futuri alunni attraverso attività ludiche; Offrire uno spazio di dialogo tra insegnanti e genitori per chiarire dubbi e perplessità.

Situazione su cui interviene	Tutte le sezioni di scuola dell'infanzia dei plessi Valdi e Leoni
Attività previste	Presentazione dell'istituto; visita guidata; attività laboratoriali per i bambini; presentazione del corpo docente e dello staff
Risorse umane (ore) / area	Tutti i docenti della scuola
Indicatori utilizzati	Osservazione sul campo; nuove iscrizioni alla scuola dell'infanzia
Valori / situazione attesi	Ottenere un alto numero di iscrizioni alla scuola dell'infanzia per il successivo anno scolastico.

Denominazione progetto	<i>TUTTI INSIEME MUSICALMENTE</i>
Priorità cui si riferisce	Inclusione; supporto alla didattica
Traguardo di risultato	Scoperta del paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimentazione e combinazione di elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplorazione dei primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
Obiettivo/i di processo	Sviluppare il linguaggio attraverso la sillabazione ritmica. Sviluppare la coordinazione motoria. Riconoscere la pulsazione. Sperimentare con il corpo, la voce e piccoli strumenti, una varietà di suoni. Riconoscere diversi strumenti musicali e il loro suono. Scoprire ed interagire con i silenzi. Collegare la musica e la voce alla gestualità, al ritmo e al movimento del corpo. Condividere con gli altri un vissuto musicale. Armonizzare i movimenti al tema, all'emozione e alla musica. Manipolare, costruire, dipingere con diverse tecniche. Esprimersi e comunicare attraverso il corpo e il movimento, con la musica.
Situazione su cui interviene	Tutte le sezioni di scuola dell'infanzia del plesso Leoni
Attività previste	Attività di gruppo; attività laboratoriali e ludico-sonore e motorie; didattica laboratoriale; attività manipolative- didattica laboratoriale; circle-time; lezione frontale, giochi collettivi e cooperative-learning; giochi senso-motori, di regola e simbolici; drammatizzazione; uso di audiovisivi e multimediali
Risorse umane (ore) / area	Tutti i docenti della scuola
Indicatori utilizzati	Ordinali; osservazioni sistematiche; lezione aperta finale
Valori / situazione attesi	Miglioramento della capacità espressiva individuale

SCUOLA PRIMARIA

Denominazione progetto	SCOPRIAMO LA MUSICA – ORIENTAMENTO MUSICALE
Priorità cui si riferisce	Supporto alla didattica
Traguardo di risultato	Suscitare curiosità, motivazione ed interesse verso l'apprendimento musicale
Obiettivo/i di processo	Favorire l'interesse degli alunni verso la conoscenza della musica e degli strumenti musicali. - Conoscenza del codice e della grammatica musicale. - Scoprire attitudini e predisposizioni verso gli strumenti presenti presso l'Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria di I grado. - Acquisizione e percezione delle proprietà del suono attraverso la somministrazione di un test attitudinale. - Conoscere e acquisire la conoscenza del ritmo come forma di linguaggio. - Strumenti di verifica: schede operative, valutazione relativa al test attitudinale e verifiche pratiche.
Situazione su cui interviene	Classi quinte scuola primaria
Attività previste	Attività anche laboratoriali di natura musicale, che mettano in campo la capacità di <i>problem solving</i> , di collaborazione tra pari, di sperimentazione nell'ottica della Ricerca-Azione
Risorse umane (ore) / area	Docente di musica, Scuola Secondaria di primo grado
Indicatori utilizzati	Nominali Ordinali
Valori / situazione attesi	Riconoscere le personali attitudini in ambito musicale

Denominazione progetto	CANTIAMO E SUONIAMO INSIEME
Priorità cui si riferisce	Supporto alla didattica
Traguardo di risultato	Suscitare curiosità, motivazione ed interesse verso l'apprendimento musicale
Obiettivo/i di processo	Contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale dei più piccoli; sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto, attivandolo a livello corporeo con il gesto, il movimento, il disegno, la voce; favorire una crescita armonica: coordinamento, concentrazione, concetti spaziotemporali, lateralizzazione; educare alla percezione dell'armonia: la musica come linguaggio, non solo ritmo e melodia, ma anche funzioni armoniche; condividere esperienze sonore e inventare, riprodurre, imitare suoni o ritmi sia a livello corale che individuale; avviare alla formalizzazione di brevi idee musicali; favorire l'approccio alla pratica corale e strumentale; favorire l'incontro intergenerazionale attraverso la musica; promuovere forme di peer education nell'approccio alla musica; promuovere iniziative indirizzate a valorizzare l'apprendimento musicale; valorizzare le competenze professionali dei docenti della scuola primaria e secondaria; fornire le competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale; avviare percorsi di sensibilizzazione di tutto il corpo docente, finalizzati a veicolare l'importanza dell'educazione musicale sia sul piano pedagogico, che su quello dell'apprendimento: la musica quale disciplina di raccordo tra discipline scientifiche e umanistiche
Situazione su cui interviene	Classi quarte e quinte scuola primaria
Attività previste	Attività anche laboratoriali di natura musicale, che mettano in campo la capacità di <i>problem solving</i> , di collaborazione tra pari, di sperimentazione nell'ottica della Ricerca-Azione
Risorse umane (ore) / area	Docente di musica, Scuola Secondaria di primo grado. Docenti delle classi

	coinvolte
Indicatori utilizzati	Nominali
Valori / situazione attesi	Riconoscere le personali attitudini in ambito musicale e valorizzare l'apprendimento musicale

Denominazione progetto	UNA SCUOLA SENZA CONFINI
Priorità cui si riferisce	Supporto alla didattica
Traguardo di risultato	Imparare a collaborare Migliorare le competenze di base negli ambiti linguistico e logico-matematico, artistico
Obiettivo/i di processo	<p>OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile in piena autonomia. Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione. Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare. Rafforzare le capacità logiche. Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro.</p> <p>OBIETTIVI DISCIPLINARI: Potenziare le abilità di base della letto-scrittura. • Rafforzare la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare. Consolidare il concetto e la tecnica delle 4 operazioni. Potenziare le capacità logiche e comprendere il significato delle diverse procedure. Applicare le conoscenze in contesti reali. Individuare e risolvere situazioni problematiche di vario tipo, potenziando le abilità di problem solving.</p>
Situazione su cui interviene	Classi 2° tempo pieno
Attività previste	Attività, in approccio mediato dal docente, di • <i>Cooperative Learning</i> , <i>Learning by Doing</i> ; <i>Tinkering e Coding</i> ; <i>problem solving</i> ; realizzazione di compiti autentici, anche in modalità ludico-creativa, in piccolo gruppo omogeneo per classi parallele
Risorse umane (ore) / area	Docenti delle classi 2 a tempo pieno
Indicatori utilizzati	Nominali; ordinali
Valori / situazione attesi	Implementazione della capacità di collaborare con gli altri per il perseguimento di un fine comune. Migliorare le competenze negli ambiti linguistico e logico-matematico.

Denominazione progetto	ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO CRISTIANESIMO
Priorità cui si riferisce	Inclusione, solidarietà, sviluppo sostenibile
Traguardo di risultato	Avere consapevolezza dell'identità cristiana
Obiettivo/i di processo	Conoscere il fondamento della religione Cristiana; riconoscere luoghi e segni del Cristianesimo; comprendere che il Cristianesimo è fondamentale degli antichi valori culturali dell'Occidente e dell'Oriente: riconoscere il valore inclusivo e comunitario del Cristianesimo.

Situazione su cui interviene	Classi 5°tutte
Attività previste	Attività operative in piccolo gruppo misto, per imparare facendo
Risorse umane (ore) / area	Docenti di religione delle classi 5°
Indicatori utilizzati	Nominali

Denominazione progetto	L'UNIONE FA LA CONOSCENZA
Priorità cui si riferisce	Supporto alla didattica
Traguardo di risultato	Implementazione competenze disciplinari di base
Obiettivo/i di processo	Gestire pari opportunità educative
Situazione su cui interviene	Classi 2C, 2E
Attività previste	Sessioni di lavoro organizzate in piccoli gruppi anche a classi aperte e in attività laboratoriali, creative e inclusive.
Risorse umane (ore) / area	Docenti delle classi interessate
Indicatori utilizzati	Ordinali
Valori / situazione attesi	Miglioramento delle competenze di base in lingua e matematica

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

Denominazione progetto	GRUPPO SPORTIVO
Priorità cui si riferisce	Salute, sport e benessere
Traguardo di risultato	Partecipare individualmente ed in gruppo a gare sportive
Obiettivo/i di processo	Promuovere la conoscenza e l'uso delle regole dei giochi sportivi individuali e di squadra. Usare il gioco come elemento ludico, di apprendimento e di partecipazione sociale. Rispettare le regole del gioco e delle varie discipline sportive. Gestire le emozioni personali. Collaborare con gli altri.
Situazione su cui interviene	Alunni della scuola Secondaria
Attività previste	Attività fisiche funzionali alla partecipazione ad eventi nelle diverse discipline sportive
Risorse umane (ore) / area	Docenti di educazione fisica
Indicatori utilizzati	Produzione controllata del movimento; rispetto delle regole di gioco-sport; collaborazione con gli altri per conseguimento di fini comuni; capacità interpretativa del gesto motorio.
Valori / situazione attesi	Capacità di controllo del proprio corpo in funzione degli scopi motori prefissati e

	della performance sportiva.
--	-----------------------------

Denominazione progetto	CAMMINANDO INSIEME
Priorità cui si riferisce	Inclusione, solidarietà, sviluppo sostenibile
Traguardo di risultato	Prevenzione e recupero di difetti posturali
Obiettivo/i di processo	miglioramento della psicomotricità, solidarietà e inclusione, senso di responsabilità e orienteering
Situazione su cui interviene	Alunni della scuola Secondaria
Attività previste	Attività fisiche funzionali alla partecipazione ad eventi nelle diverse discipline sportive
Risorse umane (ore) / area	Docenti di educazione fisica
Indicatori utilizzati	Grado di competenza motoria individuale e competenza sociale
Valori / situazione attesi	Capacità di controllo del proprio corpo in funzione degli scopi motori

Denominazione progetto	INSIEME E' PIU' BELLO – SPORT: SPECIAL OLYMPICS
Priorità cui si riferisce	Inclusione, solidarietà, sviluppo sostenibile
Traguardo di risultato	Promozione dell'inclusione scolastica Partecipazione individuale ed in gruppo a gare sportive
Obiettivo/i di processo	Fornire esperienze di integrazione pratica. Affermare il valore dello sport come strumento sociale e relazionale, importante per facilitare l'inserimento e l'inclusione dei ragazzi con disabilità. Stimolare, attraverso la sensibilizzazione degli studenti, un costruttivo dialogo tra gli alunni con e senza disabilità. migliorare la conoscenza del proprio corpo e delle sue capacità espressive. Capacità di collaborare con i propri compagni per il raggiungimento di uno scopo comune. • Capacità di vivere serenamente il risultato del proprio impegno, senza umiliazione e con la capacità di vivere il piacere del gioco. • Favorire l'apprendimento di nuove abilità legate all'attività fisica
Situazione su cui interviene	Alunni della scuola Secondaria
Attività previste	Attività fisiche funzionali alla partecipazione ad eventi nelle diverse discipline sportive
Risorse umane (ore) / area	Docenti di educazione fisica
Indicatori utilizzati	Grado di competenza motoria individuale e competenza sociale
Valori / situazione attesi	Capacità di controllo del proprio corpo in funzione degli scopi motori

Denominazione progetto	PALLA -IN-MANO
Priorità cui si riferisce	Salute, sport e benessere

Traguardo di risultato	Gestione del gesto motorio Stimolazione del pensiero strategico e tattico attraverso il gioco di squadra
Obiettivo/i di processo	Sviluppo delle capacità motorie e abilità cognitive, abilità relazionali tra studenti come cooperazione e comunicazione. Promozione delle capacità relazionali e della gestione dei conflitti
Situazione su cui interviene	Alunni della scuola primaria (classi 4 e 5) e Secondaria
Attività previste	Attività fisiche e relazionali funzionali alla partecipazione alle attività di gioco-sport
Risorse umane (ore) / area	Docenti di educazione fisica
Indicatori utilizzati	Grado di competenza motoria individuale e competenza sociale
Valori / situazione attesi	Capacità di controllo del proprio corpo in funzione degli scopi motori

Denominazione progetto	LA PALESTRA DELLA LOGICA
Priorità cui si riferisce	Inclusione, solidarietà, sviluppo sostenibile
Traguardo di risultato	Usare l'apprendimento e la pratica dei giochi logici e da tavolo favorisce il conseguimento di alcuni obiettivi nell'ambito della competenza Matematica, Logica e Linguistica.
Obiettivo/i di processo	Promuovere: concentrazione; autocontrollo; capacità di risolvere problemi (<i>Problem Solving</i>); memoria; autostima; senso di responsabilità; rispetto delle regole e delle opinioni altrui
Situazione su cui interviene	Alunni della scuola Secondaria plesso Dasti
Attività previste	Creazione e costruzione dei pezzi del gioco; gruppi eterogenei di lavoro; torneo di scacchi
Risorse umane (ore) / area	Docenti di sostegno del plesso
Indicatori utilizzati	Nominali
Valori / situazione attesi	Implementazione delle competenze matematica, logica, linguistica
Denominazione progetto	SE SEMINO RACCOLGO
Priorità cui si riferisce	Inclusione, solidarietà, sviluppo sostenibile
Traguardo di risultato	Migliorare la capacità individuale di relazionarsi con gli altri e di assumersi responsabilità personali di fronte ad un compito
Obiettivo/i di processo	Promuovere l'inclusione, l'autocontrollo, la responsabilità e la capacità di risolvere problemi
Situazione su cui interviene	Alunni della scuola Secondaria plesso Dasti, classi seconde e terze
Attività previste	Attività per la promozione di Problem solving e collaborazione tra pari
Risorse umane (ore) / area	Docenti di sostegno del plesso
Indicatori utilizzati	Nominali
Valori / situazione attesi	Miglioramento della competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria, della competenza personale e sociale e della capacità di imparare ad imparare; sviluppo della competenza in materia di cittadinanza

Denominazione progetto	PENSO, RIUSO, CREO...QUINDI SUONO
Priorità cui si riferisce	Inclusione, solidarietà, sviluppo sostenibile
Traguardo di risultato	Promozione dell'inclusione scolastica e sviluppo della consapevolezza di assumere comportamenti di salvaguardia del mondo circostante.
Obiettivo/i di processo	Realizzazione di strumenti musicali con materiale di riciclo per sensibilizzare i giovani alunni all'importanza del riciclo e riuso per aumentarne la consapevolezza ecologica; valorizzare la bellezza dello stare insieme, del creare insieme attraverso l'arte e la musica. Sensibilizzare i ragazzi al valore democratico dell'arte e la musica che possono essere per tutti, senza alcuna differenza, per l'abbattimento di qualunque tipo di barriera fisica, culturale, ecc.
Situazione su cui interviene	Alunni della scuola Secondaria, plesso Sacconi
Attività previste	Attività in piccolo gruppo (max 10 alunni), misto. Piccola esibizione finale
Risorse umane (ore) / area	Docenti di arte e musica plesso Sacconi
Valori / situazione attesi	Consapevolezza dell'importanza e dell'utilità del riciclo di materiali

Denominazione progetto	L'ARTE... VA IN SCENA (e SUI MURI)
Priorità cui si riferisce	Inclusione, solidarietà, sviluppo sostenibile
Traguardo di risultato	Miglioramento delle competenze sociali
Obiettivo/i di processo	Potenziare le abilità progettuali e creative, la padronanza delle tecniche e artistiche. Potenziare le abilità sociali attraverso un lavoro in team. Valorizzare gli ambienti scolastici per vivere la scuola come luogo interattivo e risorsa della comunità. Potenziare l'accoglienza e la socializzazione dei ragazzi con difficoltà linguistiche
Situazione su cui interviene	Gruppo misto composto di allievi delle classi 2 e 3 del plesso Sacconi
Attività previste	rivisitazione di alcuni pannelli decorativi della scuola, attingendo a temi che abbracciano le arti, temi sociali, interdisciplinari. Prevede inoltre la realizzazione di semplici <i>perianti</i> teatrali (prismi girevoli), con immagini intercambiabili
Risorse umane (ore) / area	Docenti di tecnologia e arte del plesso
Valori / situazione attesi	Promozione della socialità. Uso consapevole della creatività personale.

Denominazione progetto	CUORI BLU...TEATRO INTEGRATO Un palcoscenico per tutti
Priorità cui si riferisce	Inclusione, solidarietà, sviluppo sostenibile
Traguardo di risultato	Promozione dell'inclusione scolastica e sviluppo della consapevolezza di assumere comportamenti di salvaguardia del mondo circostante.
Obiettivo/i di processo	Promuovere l'inclusione sociale e valorizzare le differenze. Sviluppare le potenzialità individuali, educare all'empatia e alla convivenza. Promuovere la scuola come luogo di aggregazione

Situazione su cui interviene	Alunni della scuola Secondaria
Attività previste	Attività ludico-teatrali
Valori / situazione attesi	Capacità di rispettare gli altri e di valorizzarne le peculiarità

PROGETTI CON COLLABORAZIONI ESTERNE

Denominazione progetto	<i>PROGETTO "PAGINE A COLORI."</i>
Priorità cui si riferisce	Supporto alla didattica
Traguardo di risultato	Letture finalizzate alla soddisfazione del piacere di leggere
Obiettivo di processo	Consolidare la strumentalità della lettura individuale. Sollecitare la motivazione alla lettura. Sviluppare l'interesse per la narrazione. Promuovere l'incontro tra autore e lettore. Promuovere l'incontro intergenerazionale
Situazione su cui interviene	Alunni dei tre ordini di scuola
Attività previste	Attività virtuali ed in presenza Laboratori creativi Mostra di libri ed illustrazioni con approfondimento su temi ed autori Spettacoli dal vivo Concorsi
Risorse umane (ore) / area	Docenti interni; specialisti esterni
Indicatori utilizzati	Incremento dell'interesse per la lettura negli studenti
Valori/situazioni attesi	Promozione della lettura; dell'incontro tra generazioni; dell'implementazione delle relazioni sociali.

Denominazione progetto	<i>PROGETTO AUTISMO "L'ambiente scolastico e l'autismo"</i>
Priorità cui si riferisce	Accoglienza, continuità, inclusione
Traguardo di risultato	Come potenziare l'apprendimento, la relazione e il benessere scolastico di tutti i bambini
Obiettivo di processo	Imparare con i coetanei. Promuovere la motivazione e le abilità di interazione. Imparare a comunicare ed a riflettere. Interagire con i compagni e con gli insegnanti attraverso la CAA
Situazione su cui interviene	Scuola dell'infanzia; scuola primaria; scuola secondaria 1° grado
Attività previste	Infanzia e primaria: incontri in piccolo gruppo, per l'apprendimento cooperativo; lettura di libri educativi Secondaria 1°: progetto teatro inclusivo Realizzazione di piccoli video, drammatizzazioni, costruzione e animazione di

	marionette di cartone o altro materiale e di oggetti rappresentativi delle varie attività, video-creazione di storie animate, story-telling.
Risorse umane (ore) / area	Docenti aderenti; esperto esterno dell'associazione Autismo "Cuori blu"
Indicatori utilizzati	Osservazioni sistematiche e monitoraggio in itinere
Valori / situazione attesi	Implementazione dell'inclusione degli alunni con autismo nella scuola. Implementazione delle competenze docenti nell'affrontare proficuamente situazioni di autismo

Denominazione progetto	<i>PROGETTO MINIBASKET</i>
Priorità cui si riferisce	Salute, sport e benessere
Traguardo di risultato	Trasferire ai bambini abilità, conoscenze e competenze (che saranno di seguito illustrate), di tipo motorio, educativo, relazionale e sportivo. Favorire l'assimilazione di valori di vera cultura sportiva e di fair play.
Obiettivo di processo	<p>INFANZIA e CLASSE 1 PRIMARIA: Percepire il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche, anche con diverse modalità espressive. Sperimentare e scoprire molteplici schemi motori di base in forma semplice e abbinata. Giocare rispettando gli altri e semplici regole stabilite, evitando situazioni di rischio.</p> <p>CLASSI 2 E 3 PRIMARIA: Conoscere, valutare ed utilizzare le proprie capacità motorie in rapporto alle variabili spaziali e temporali e a diverse modalità espressive. Partecipare ad attività di gioco, osservando regole sociali e ludiche via via più complesse, in situazioni di sicurezza. Giocare rispettando gli altri e le regole stabilite, evitando situazioni di rischio.</p> <p>CLASSI 4 E 5 PRIMARIA: Utilizzare le proprie capacità motorie in situazioni maggiormente complesse. Partecipare alle attività motorie e sportive relazionandosi e coordinandosi con gli altri e assumendo comportamenti funzionali alla sicurezza. Giocare rispettando gli altri e semplici regole stabilite, evitando situazioni di rischio.</p>
Situazione su cui interviene	Ultimo anno scuola dell'infanzia; scuola primaria (classi 1°, 2°, 3°)
Attività previste	4 lezioni, della durata di un'ora ciascuna per classe, volte a promuovere aspetti tecnici (palleggio; passaggi; tiri), diversamente organizzati in base all'età degli alunni
Risorse umane (ore) / area	Esperto esterno
Indicatori utilizzati	Ordinali
Valori / situazione attesi	Conoscere gli elementi di base del gioco del basket. Giocare rispettando regole di gioco e fair play

Denominazione progetto	<i>TOP GENERATION (VOLLEY)</i>
Priorità cui si riferisce	Salute, sport e benessere
Traguardo di risultato	Promozione dello sviluppo motorio, sociale, affettivo ed emotivo del bambino

Situazione su cui interviene	Scuola primaria
Attività previste	Giochi di avviamento alla pallavolo, per l'allenamento dei fondamentali, del "Volley S3" e dello "Spikeball"
Risorse umane (ore) / area	Esperti esterni, docenti classi coinvolte
Indicatori utilizzati	Nominali
Valori / situazione attesi	Conoscere gli elementi di base del gioco della pallavolo. Giocare rispettando regole di gioco e fair play

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità 2023/2024

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	93
➤ Minorati vista	2
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	91
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	71
➤ DSA	51
➤ ADHD/DOP	18
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	1
3. svantaggio	36
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	22
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	4
➤ difficoltà di apprendimento	4
➤ Sfera emozionale inibizione ansiosa	3
Totali	200
% su popolazione scolastica	18%
N° PEI redatti dai GLO	93
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	69¹
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	34¹

¹la non corrispondenza tra numero di alunni con disturbi evolutivi specifici e PDP è dovuta ai seguenti fattori:
 - alcune certificazioni (sia pubbliche che private) sono arrivate a ridosso della chiusura dell'anno scolastico

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: formazione docenti	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				No
	Altro				No
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2024/2025

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Nell'Istituto "Ettore Sacconi" il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) lavora per realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, mediante la programmazione del "Piano Annuale per l'Inclusione".

Composizione del gruppo:

Dirigente Scolastico, figure strumentali per l'inclusione, rappresentante dei genitori, Asl (neuropsichiatra infantile, assistente sociale, logopedista), referenti servizi sociali del Comune, personale cooperative che forniscono personale AEC.

Compiti:

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione.
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici (PEI-PDP).
- Programmazione di interventi organizzativo-progettuali volti a migliorare l'inclusione degli alunni disabili nell'istituto.
- Supporto alla classe nell'attuazione del PEI (art. 15 c. 8 L. 104/92)
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai CdC.
- Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" e di un "Piano Triennale per l'inclusione", nel quale siano inserite proposte attuabili.
- Ridistribuzione dell'organico di sostegno per l'anno scolastico successivo.
- Analisi delle situazioni e organizzazione degli interventi del personale AEC.
- Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Organizzazione scolastica

Costituzione di un gruppo di lavoro che valorizzi la **professionalità docente:**

- Interventi di formazione e autoformazione finalizzati alla ricerca-azione.
- Costituzione di dipartimenti tra diversi ordini scolastici al fine di favorire la cultura dell'inclusione.

La scuola recepisce la concezione della disabilità prevista dalla Convenzione Onu ed esplicita nella classificazione bio-psico-sociale, superando così un approccio focalizzato sui deficit e accogliendo il modello sociale della disabilità. Passando dalla prospettiva sanitaria al modello bio-psico-sociale, si individua nel contesto culturale e sociale un fattore che determina l'esperienza che il soggetto fa della propria condizione di salute.

Per questo nei PEI si fa esplicito riferimento alle barriere e ai facilitatori (di tipo fisico o sociale) che possano intervenire nel processo inclusivo: tali documenti sono il fondamento del nostro agire educativo e come tale la scuola tramite il GLI opera per supportare i docenti nella sua applicazione e verificare la reale attuazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Organizzazione di incontri con esperti per famiglie e personale scolastico.
- Organizzazione di corsi di formazione interni che hanno come tema le diverse sfaccettature dell'inclusione.
- Collaborazione con il CTS ed il CTI nel proporre e nel partecipare a percorsi formativi e di approfondimento o a convegni su tematiche inerenti all'inclusione.
- Pianificare dei corsi di formazione finalizzati alla gestione in classe di alunni con disturbo di natura comportamentale per ridurre comportamenti disfunzionali.
- Corso di formazione su GECODOC erogato da Anastasis e finanziato con i fondi PNRR, iniziato a conclusione dell'a.s. 23/24, sarà completato nell'a.s. 24/25.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Partendo dal punto di vista secondo il quale «la valutazione deve essere motivante e incoraggiante. Si riferisce quindi ai progressi in rapporto alle potenzialità dell'alunno e ai livelli di apprendimento di partenza. Evidenzia i risultati, anche minimi, raggiunti dal soggetto, valorizza le risorse personali e lo aiuta a costruire un concetto positivo e realistico di sé» che l'Istituto ha chiaramente espresso nel proprio curriculum, il personale della scuola si propone di attuare:

- la calendarizzazione settimanale delle verifiche e delle interrogazioni per evitare un sovraccarico di lavoro che possa causare negli alunni con BES disagio e malessere;
- la comunicazione preventiva delle verifiche scritte e orali ai ragazzi con BES in modo da permettere un'organizzazione dello studio e di evitare l'effetto sorpresa, causa prima di ansia in tutti gli alunni, come dichiarato nel PEI e PDP;
- l'applicazione ai sensi della circolare del 5/10/2004, prot. 4099/A/4, di una valutazione differenziata delle prove scritte e orali in rapporto alle capacità e difficoltà degli alunni seguendo le indicazioni e i criteri esplicitati nel curriculum;
- osservazione e analisi dei segnali predittivi nella scuola dell'infanzia e nel primo biennio della scuola primaria;
- predisposizione di una certificazione per gli alunni della scuola secondaria che svolgono la prova INVALSI differenziata. Dopo aver sottoposto agli alunni una prova personalizzata nelle tre discipline oggetto di valutazione, viene completato tale documento che ne certifica il livello di competenza;
- elaborazione di prove graduate nei casi di non utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi;
- attenzione al contesto socio-ambientale dell'alunno con disabilità ed eventuale revisione delle strategie didattiche in funzione del contesto;
- esclusivamente per la scuola primaria: elaborazione di giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato e con il piano didattico personalizzato (art. 3, O.M. 172/2020).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Elaborare percorsi didattico-educativi personalizzati e individualizzati in cui i contenuti essenziali attesi nelle varie discipline siano chiaramente esplicitati e condivisi tra le parti direttamente coinvolte e monitorati regolarmente nella loro attuazione e, quando necessario, modificati ed aggiornati (revisione del PEI prevista dal D.M. 153/23).
- Attività per gruppi; attività di tipo vocazionale che consentano la valorizzazione delle abilità individuali emergenti (per esempio l'indirizzo musicale dell'istituto) sono un'ottima opportunità per numerosi ragazzi con BES di esprimere le proprie potenzialità attraverso linguaggi ed intelligenze diverse; attività laboratoriali e didattiche a classi aperte; laboratori di rinforzo

didattico e recupero, laboratori di italiano L2 per far in modo che tutti gli studenti raggiungano un'adeguata autonomia linguistica e di studio.

- Discutere, condividere e predisporre in CdC e interclasse l'eventuale PDP, che deve essere firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia, anche in assenza di certificazione sanitaria o in attesa del completamento dell'iter valutativo.
- Facilitare ed incrementare la collaborazione tra CdC, Consigli di interclasse ed équipe pedagogica per elaborare strategie atte a risolvere eventuali problematiche di singoli allievi o del gruppo classe.
- Comunicazioni verticali per l'attivazione precoce di percorsi mirati alla costruzione di percorsi personalizzati.
- Collaborazione con la FS continuità per favorire i passaggi tra gli ordini scolastici per rendere il momento del passaggio il più fluido e naturale possibile.
- Promuovere la collaborazione tra i docenti e il personale ATA per realizzare una cultura dell'inclusione condivisa e partecipata.
- Coinvolgere le famiglie nella realizzazione di un ambiente sempre più inclusivo attraverso momenti di incontro/scambio di necessità e bisogni, di monitoraggio dei traguardi del percorso attivato in condivisione.
- Eventuale utilizzo dell'organico dell'autonomia in tutti quei casi non coperti con ore sufficienti dai docenti di sostegno e per tutti i gruppi classe che presentino un particolare livello di criticità inclusiva.
- Partecipazione, in modo attivo e responsabile, di tutti gli insegnanti del CdC o dell'équipe pedagogica nella strutturazione e nell'applicazione del PEI.
- Favorire una migliore gestione degli alunni con disagio linguistico/culturale, promuovendo l'organizzazione di corsi di italiano e/o situazioni in classe modulate per potenziare anche usi e costumi diversi da quelli della maggioranza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Accordi con Enti locali, Servizi ASL, con le cooperative sociali del territorio, con i quali l'I.C. registra pregressa, attiva ed ampia collaborazione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Individuare momenti di incontro con le famiglie per favorire la programmazione e l'organizzazione di pratiche educative inclusive.
- Sostenere le famiglie nel dare il loro contributo nella costruzione del PEI.
- Relativamente agli alunni necessitanti di un PDP, gli insegnanti di classe presentano il documento alla famiglia, lo leggono in toto o in parte ai genitori e discutono con loro il progetto educativo che si intende mettere in pratica. L'incontro costituisce un'assunzione diretta di responsabilità educativa da parte della famiglia, specialmente nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione verso gli impegni assunti
- Collaborazione con l'associazione dei genitori "Autismo Cuori Blu", per avviare momenti di riflessione e organizzare eventi in vista della giornata mondiale sulla consapevolezza dell'autismo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nell'I.C. "Sacconi" di Tarquinia, si è costruito un curriculum verticale coerente con le Indicazioni nazionali ed in sintonia con le raccomandazioni europee che invitano le istituzioni scolastiche a perseguire competenze utili alla piena inclusione sociale e per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Il curriculum di istituto, aggiornato nel corrente anno scolastico, mira dunque allo sviluppo e alla crescita di ogni alunno attraverso percorsi rispettosi dei tempi e degli stili cognitivi di ognuno. Nel curriculum la scuola si propone di attuare:

- "Valorizzazione" dell'incontro con culture e con personalità diverse dalla propria come forma di arricchimento cognitivo e morale per costruire una società ispirata all'accoglienza, all'inclusione e alla cooperazione.
- Controllo e valutazione degli apprendimenti con particolare attenzione all'evoluzione del processo di apprendimento rispetto al livello di partenza.
- "Senso" di una cittadinanza responsabile e di una "partecipazione" attiva alla società civile, nel contesto locale, nazionale, europeo.
- Elaborazione di obiettivi minimi di apprendimento, per permettere a tutti gli studenti il raggiungimento del successo formativo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Risorse Umane

Funzione strumentale BES/DSA

- supporto ai colleghi nella stesura dei PDP;
- realizzazione di procedure relative alla individuazione precoce del DSA;
- attuazione della continuità verticale tra infanzia, primaria e scuola secondaria di primo grado;
- attuazione della continuità orizzontale tra sezioni dell'infanzia;
- cura della raccolta della documentazione relativa agli studenti con BES elaborata dai docenti;
- collaborazione con funzioni strumentali alunni disabili;
- partecipazione all'elaborazione del Piano Inclusione.

Funzione strumentale alunni disabili

- predisposizione calendario incontri istituzionali: GLI di Istituto e GLO;
- gestione e monitoraggio della documentazione durante l'arco dell'anno (scadenze 104, nuove certificazioni, aggiornamenti...);
- collaborazione con il personale della segreteria;
- coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie;
- supervisione degli operatori extra-scolastici che lavorano all'interno dell'istituto (operatrici CAA, OEPAC, insegnanti I2);
- coordinamento delle attività degli insegnanti di sostegno, analisi dei bisogni formativi dei docenti, ricerca e diffusione di coerenti proposte di aggiornamento;
- partecipazione all'elaborazione del PI;
- collaborazione con la ASL e con le strutture accreditate e non presenti sul territorio;
- supporto alle insegnanti nella predisposizione dei PDP secondo la legge 170/10;
- coordinamento tra enti locali, ASL, scuola ed enti territoriali per la buona riuscita dell'inclusione scolastica.

Risorse strumentali

- Migliorare i laboratori presenti nell'istituto (musicale, informatico, palestra scuola secondaria) con strumenti ed attrezzature adeguate a una didattica inclusiva.

- Completamento aula sensoriale con possibilità di prevedere eventualmente corso di formazione per il suo corretto utilizzo.
- Acquistare eventuali software e pubblicazioni che possano risultare utili per lo svolgimento della didattica inclusiva e per la formazione dei docenti.

Risorse finanziarie

- Razionalizzare le poche risorse finanziarie esistenti ed affinare attività di progettazione mirata alla ricerca fondi per la realizzazione dei molteplici progetti inclusivi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Adesione a bandi promossi dalla Comunità Europea, dal MI, della Regione Lazio e del Comune di Tarquinia finalizzati all'inclusione degli alunni con BES.
- Elaborazione di progetti da presentare ai vari enti al fine di acquisire risorse aggiuntive utilizzabili all'interno della scuola.
- Distribuzione delle risorse favorendo e sostenendo la realizzazione di attività didattica laboratoriale ed inclusiva.
- Sostenere progetti in rete di ambito o scopo che consentano l'ottimizzazione dell'utilizzo di risorse professionali esterne per attività didattiche che valorizzino le abilità trasversali degli alunni, la formazione e l'aggiornamento professionale docente.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Aumentare la collaborazione tra i diversi plessi dell'istituto per intervenire tempestivamente nel modo più opportuno attraverso la costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinari.
- Elaborare proposte relative alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Disponibilità ad invitare ai GLO degli allievi della classe terza della secondaria i referenti per l'inclusione delle scuole presso le quali i ragazzi si sono iscritti e che hanno fatto preventivamente richiesta di prendere parte al gruppo di lavoro.
- Sostenere progetti di conoscenza ed inserimento graduale nel nuovo ambiente, per ridurre i disagi legati al cambiamento.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 17/06/2024
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2024